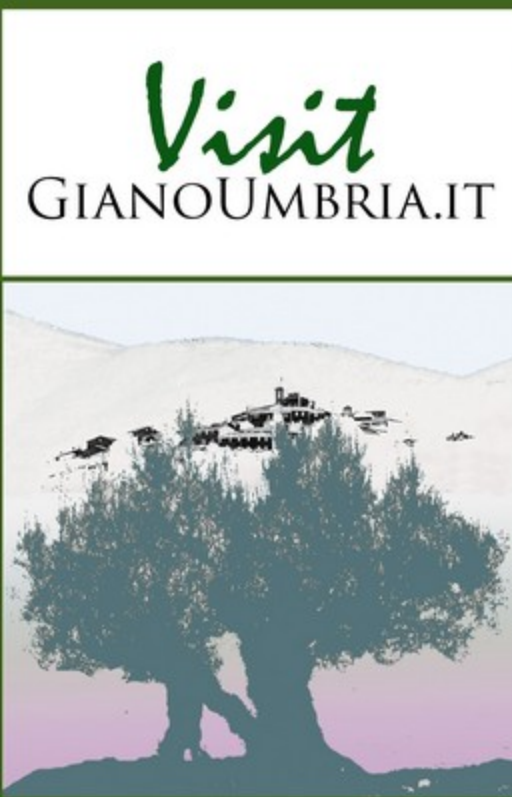


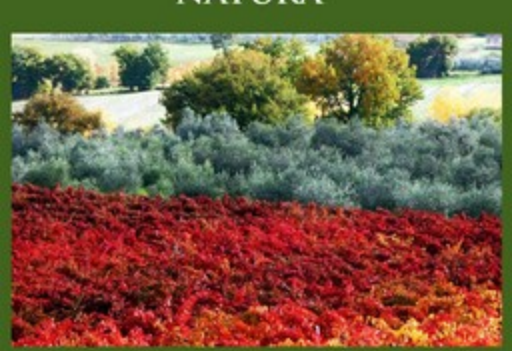


GIANO UMBRIA

IL CASTELLO DI GIANO, ANTICO PAGUS ROMANO CON IL NOME DI IANUS, TRAE PROBABILMENTE IL SUO NOME DALL'OMONIMA DIVINITÀ PAGANA: GIANO, ANTICO INSEDIAMENTO DI TIPO RURALE. SORTO IN EPOCA ROMANA NEI PRESSI DELLA VIA FLAMINIA VETUS, IN EPOCA MEDIOEVALE, GRAZIE ALLA SUA POSIZIONE STRATEGICA DIVENTA UN CASTRUM FORTIFICATO, SPESSO CONTESTO DAI PIÙ FORTI COMUNI LIMITROFI E DALLO STATO PONTIFICIO. IL PICCOLO BORGO MANTIENE ANCORA INTATTA LA SUA FISIONOMIA MEDIOEVALE, COSTITUITA DALLA COESIONE DI DUE CERCHIE MURARIE CON PORTE, TORRI E POSTIERE MOSTRANDO LA TIPICA STRUTTURA URBANISTICA A CHIOCCIOLA. ALL'INTERNO DEL BORGO SI TROVANO DUE EDIFICI SACRI: LA CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE NELLA PIAZZA DOVE SORGE ANCHE IL PALAZZO COMUNALE E LA PIÙ ANTICA CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO, DI PARTICOLARE INTERESSE, FUORI DALLE MURA, LA CHIESA E IL CONVENTO DI SAN FRANCESCO, COSTRUITO, NELLA SECONDA METÀ DEL XIII. IL COMPLESSO PUÒ ESSERE CONSIDERATO FRA LE PRIME COSTRUZIONI FRANCISCANE IN UMBRIA: DUE FIGURE DI EMINENTI FRANCISCANI, INFATTI, AVEVANO ORIGINI GIANESI: FRATE GIORDANO E FRATE BARTOLOMEO. IL PRIMO, RICEVUTO NELL'ORDINE FORSE DALLO STESSO FRANCESCO, FU UN PERSONAGGIO CHIAVE NELL'APOSTOLATO IN GERMANIA, AUTORE DELLA CRONACA, UNA DELLE FONTI PIÙ IMPORTANTI PER LA STORIA DELL'ORDINE FRANCISCANO.



NATURA



ENOGASTRONOMIA



SPORT



ARTE





THE CASTLE OF GIANO, ANCIENT ROMAN PAGUS WITH THE NAME IANUS, PROBABLY GETS ITS NAME FROM THE PAGAN GOD IANUS, AN ANCIENT RURAL INSTALLATION, BUILT IN THE ROMAN PERIOD NEAR THE VIA FLAMINIA VETUS. THANKS TO ITS STRATEGIC POSITION IT BECAME A FORTIFIED CASTRUM, OFTEN CONTESTED BY THE STRONGER NEIGHBOURING AREAS AND THE PAPAL STATES. THE SMALL VILLAGE STILL MAINTAINS ITS MEDIEVAL APPEARANCE, MADE UP OF TWO CIRCULAR WALLS WITH DOORS, TOWERS, AND POSTERS, ALL EXHIBITING THE TYPICAL URBAN SPIRAL STRUCTURE. INSIDE THE TOWN THERE ARE TWO HOLY PLACES: THE CHIESA DELLA MADONNA DI GRAZIE IN THE PIAZZA WHERE THE TOWN HALL, AND THE MORE ANCIENT CHIESA DI SAN MICHELE ARCANGELO ARE ALSO FOUND. OF PARTICULAR INTEREST OUTSIDE THE WALLS IS THE CONVENT OF ST FRANCIS, CONSTRUCTED IN THE LATTER HALF OF THE 1300S. THE COMPLEX MIGHT BE CONSIDERED AS BEING AMONG THE FIRST FRANCISCAN CONSTRUCTIONS IN UMBRIA: TWO EMINENT FRANCISCAN FIGURES HAD THEIR ORIGINS IN GIANO: BR GIORDANO AND BR BARTOLOMEO. THE FIRST, PERHAPS RECEIVED INTO THE ORDER BY FRANCIS HIMSELF, WAS A KEY FIGURE OF THE GERMAN APOSTOLATE. AUTHOR OF LA CRONACA, ONE OF THE MOST IMPORTANT SOURCES OF FRANCISCAN HISTORY.





THE TOWN, IMMERSED IN UNTOUCHED COUNTRYSIDE, WAS ONE OF THE CASTLES OF SO-CALLED 'NORMANDY'. ITS HISTORY, LIKE THAT OF OTHER CASTLES OF THE TERRITORY, IS LINKED TO THE CITY OF GIANO, WHICH OFTEN INCLUDED RELATIONS THAT WERE FAR FROM PEACEFUL. IT WAS CONTESTED BY, AMONGST OTHERS, THE CITY OF FOLIGNO, SPOLETO, AND TODI. A VISIT TO THE CASTLE BEGINS BY CROSSING THE ANCIENT STONE DOOR OVER WHICH THE EAGLE OF TODI LOOMS. THE ONLY SACRED BUILDING WE FIND WITHIN THE WALLS IS LA CHIESA DI SANTA CROCE. NEXT TO SMALL ALLEYS AND CHARACTERISTIC MEDIEVAL HOUSES.





THE SANCTUARY OF MADONNA DEL FOSCO, RISES UP BETWEEN CASTAGNOLA AND THE ABBEY OF SAN FELICE, IMMERSED IN OTHERWISE BLEAK (LITERAL TRANSLATION OF 'FOSCO') SURROUNDINGS. DARK AS THE NAME REMINDS US, IT IS A TESTIMONY TO THE STRONG POPULAR DEVOTION OF A TIME. ITS CONSTRUCTION GOES BACK TO A MIRACLE THAT TOOK PLACE IN THE 15TH CENTURY. IT IS SAID THAT ON THE LAST SUNDAY OF JUNE IN 1412, THE MADONNA APPEARED TO A YOUNG SHEPHERD DURING A TERRIBLE PLAGUE WHICH HAD HIT THE CASTLE OF CASTAGNOLA, AND ASKED HIM TO BUILD AN ORATORY IN THAT PLACE TO STOP THE PLAGUE. WHERE THE SMALL CHAPEL RISES, THE SANCTUARY WAS LATER BUILT, WHICH TODAY HAS A 19TH CENTURY APPEARANCE OWING TO VARIOUS RECONSTRUCTIONS. HOWEVER, ABOVE THE ALTAR IT IS POSSIBLE TO ADMIRE A 15TH CENTURY FRESCO WHICH DEPICTS THE APPARITION.

ABBAZIA SAN FELICE

LA SPLENDIDA E IMPONENTE ABBAZIA DI SAN FELICE SORGE AI PIEDI DEI MONTI MARTANI, IMMERSA TRA OLIVI E LECCI SECOLARI. L'ABBAZIA, DEDICATA A SAN FELICE, VESCOVO (III - IV SECOLO D.C.) DI VICUS AD MARTIS, MARTIRIZZATO SOTTO DIOCLEZIANO, SI PRESENTA OGGI COME UN INSIEME DI PIÙ STRUTTURE RIFERIBILI AD EPOCHE DIVERSE. LA CHIESA BELLISSIMO ESEMPIO DI ROMANICO SPOLETINO RISALE AL X SEC. VENNE COSTRUITA SUL LUOGO DI SEPOLTURA DI SAN FELICE IMPIEGANDO MATERIALE DI SPOGLIO ROMANO; DI PARTICOLARE INTERESSE LA CRIPTA, DOVE È CUSTODITO IL SARCOFAGO CON LE SPOGLIE DEL SANTO VENERATO PER LA GUARIGIONE DAL MAL DI OSSA. IL CHIOSTRO CINQUECENTESCO E IL CENTRO DEL COMPLESSO, DECORATO CON AFFRESCHI DEL XVII SEC. CHE RACCONTANO IL MARTIRIO DI SAN FELICE. SI AFFACCIANO SU QUESTO AMBIENTE LAULA CAPITOLARE E IL REFETTORY. L'ABBAZIA INIZIALMENTE ABITATA DA MONACI BENEDETTINI, PASSO AI FRANCISCANI E AGLI AGOSTINIANI, OGGI È PRESENTE LA CONGREGAZIONE DEL PREZIOSISSIMO SANGUE. L'INTERA CHIESA VENNE COMPLETAMENTE TRASFORMATA IN EPOCA BAROCCA: È STATA RIPORTATA AL SUO ASPETTO ORIGINALE CON UN RESTAURO "PURISTA", EFFETTUATO NEGLI ANNI '50 DEL 1900.



CASTELLO DI MORCICCHIA

IL CASTELLO DI MORCICCHIA, FU CHIAMATO FINO AL 1490 ANCHE MORICICIA O MORICICULA. L'ORIGINE DEL NOME NON È CHIARA, IL TOPONIMO, SECONDO GLI ANZIANI SI RIFERISCE A "CASTELLO DALLE MURA CIRCOLARI". ANTICO FEUDO DEI LITALDI O RITALDI, FAMIGLIA SPOLETINA, SEGUI COME GLI ALTRI BORGHI LE VICENDE STORICHE DEL TERRITORIO: FU PER UN PERIODO PARTE DELLA NORMANDIA E DEL COMUNE DI SPOLETO, SI UNÌ POI NEL 1600 CON MORIANO DOTANDOSI DI UNO STATUTO COMUNALE. DELL'ANTICO CASTELLO, DIVISO IN DUE CONTRADE: SAN SILVESTRO E CASTELLO, RIMANGONO SOLO ALCUNE TORRI SUPERSTITI. LA CHIESA DI SAN SILVESTRO, QUALCHE ABITAZIONE E BUONA PARTE DELLA CINTA MURARIA, ANCORA OGGI, A DOMINARE LE COLLINE CIRCOSTANTI IL CASTELLO DI MORCICCHIA, È LA TORRE DI CLARIGNANO, RISALENTE AL XV SEC., UNICA TESTIMONIANZA DELL'OMONIMO CASTELLO DI ORIGINE MEDIOEVALE.





THE SPLENDID AND IMPOSING ABBEY OF SAN FELICE RISES US FROM THE FEET OF THE MARTANI MOUNTAINS, SURROUNDED BY OLIVE TREES AND ANCIENT OAKS. THE ABBEY DEDICATED TO SAN FELICE, BISHOP (3RD-4TH CENTURY AD) FROM VICUS AD MARTIS, MARTYRED DURING THE DIOCLETIAN PERSECUTION, APPEARS TODAY AS AN ENSEMBLE OF VARIOUS STRUCTURES REFERRING TO DIFFERENT PERIODS. THE CHURCH, A MOST BEAUTIFUL EXAMPLE OF ROMANICO SPOLETINO RISES OUT OF THE 10TH CENTURY. IT WAS BUILT ON THE SITE OF THE SEPULCHRE OF SAN FELICE USING PLAIN ROMAN MATERIALS. THE CRYPT IS OF PARTICULAR INTEREST, IN WHICH IS FOUND THE SARCOFAGUS CONTAINING THE BODY OF THE SAINT, VENERATED FOR THE HEALING OF BONE COMPLAINTS. THE 16TH CLOISTER IS THE CENTRE OF THE COMPLEX, DECORATED WITH 17TH CENTURY FRESCOS WHICH DEPICT THE MARTYRDOM OF SAN FELICE. THIS ENVIRONMENT IS OVERLOOKED BY THE CHAPTER HOUSE AND THE REFECTORY. THE ABBEY, INITIALLY OCCUPIED BY BENEDETTINES PASSED TO THE FRANCISCANS AND AGUSTINIANI, IS NOW HOME TO THE ORDER OF THE MOST PRECIOUS BLOOD. THE ENTIRE CHURCH WAS COMPLETELY TRANSFORMED IN THE BAROQUE ERA: IT HAS BEEN TAKEN BACK TO ITS ORIGINAL APPEARANCE BY A 'PURIST' RESTORATION IN THE 1950S.

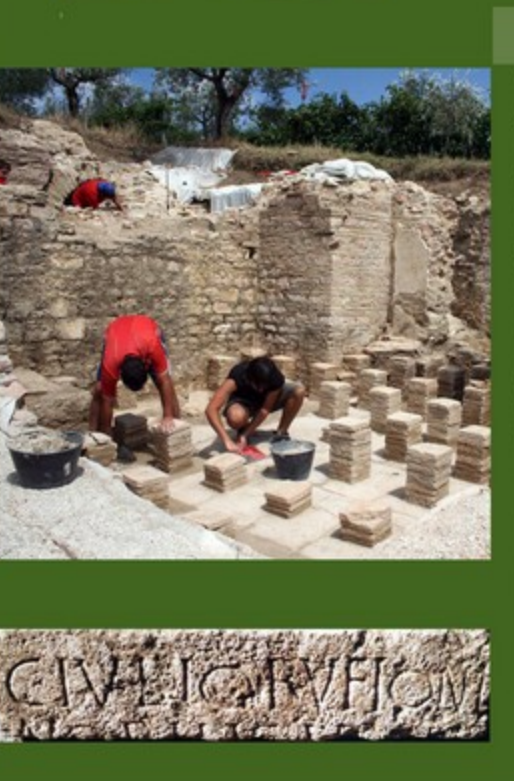




THE CASTELLO DI MORCICCHIA, WAS ALSO CALLED MORICICIA OR MORICICULA UNTIL 1490. THE ORIGIN OF THE NAME ISN'T CLEAR, ACCORDING TO THE OLDER GENERATIONS, THE NAME REFERS TO THE CASTLE WITH CIRCULAR WALLS. ANCIENT STRONGHOLD OF THE LITALDI OR RITALDIA SPOLETINE FAMILY, IT WENT THROUGH THE SAME HISTORICAL EVENTS AS OTHER LOCAL VILLAGES. IT WAS FOR A TIME PART OF NORMANDIA AND OF THE CITY OF SPOLETO. IT WAS THEN UNITED IN 1600 WITH MORIANO BY MUNICIPAL CHARTER. ONLY A FEW SURVIVING TOWERS, THE CHURCH OF SAN SILVESTRO, SOME DWELLINGS, AND A PART OF THE WALLS, REMAIN OF THE ANCIENT CASTLE. STILL TODAY, THE TOWER OF CLARIGNANO DOMINATES THE HILLS SURROUNDING THE CASTELLO DI MORCICCHIA, FROM THE 15TH CENTURY, THE ONLY TESTIMONY TO THE MEDIEVAL CASTLE OF THE SAME NAME.

CASTELLO DI MONTECCHIO

IN POSIZIONE DOMINANTE LUNGO LA VIA FLAMINIA VETUS, FU UN IMPORTANTE CASTRUM, INGLOBATO NELLA COSIDETTA NORMANDIA. FU FORTIFICATO NEL X SECOLO E NEL XII SECOLO FU SOTTOPOSTO AI SIGNORI DI GIANO, DIVENTATO POI COMUNE RURALE E SUBI VARIE DOMINAZIONI, PROPRIO PER LA SUA POSIZIONE STRATEGICA. IL CASTELLO, UN TEMPO DIVISO IN 4 CONTRADE, CONSERVA ANCORA OGGI PARTE DELLA CINTA MURARIA, INNALZATA NEL XII SECOLO E RIEDIFICATA NEL XIV. SULLA PICCOLA E GRAZIOSA PIAZZA CHE CI ACCOGLIE SI AFFACCIA IL PALAZZO DEL COMUNE, DEL XVI SECOLO, CON LO STEMMMA DEL CASTELLO, RAFFIGURANTE TRE MONTICELLI. E LA CHIESA DI SAN BARTOLOMEO, CHE CONSERVA ANCORA LA STRUTTURA MEDIOEVALE. IN CONCI DI PIETRA BIANCA E ROSA.



SAN SABINO



FABBRI



MACCIANO



SANTO STEFANO





THERE WAS AN IMPORTANT CASTRUM IN A DOMINANT POSITION ALONG THE VIA FLAMINIA VETUS, INCORPORATED INTO THE SO-CALLED NORMANDIA. IT WAS FORTIFIED IN THE 10TH CENTURY AND IN THE 12TH CENTURY IT WAS PASSED TO THE LORDS OF GIANO. IT THEN BECAME A RURAL TOWN, AND WENT UNDER VARIOUS LORDSHIPS DUE TO ITS STRATEGIC POSITION. THE CASTLE, AT ONE TIME DIVIDED INTO 4 AREAS TODAY RETAINS PART OF THE WALL, ERRECTED IN THE 12TH CENTURY AND REBUILT IN THE 14TH. ONTO THE SMALL, BEAUTIFUL PIAZZA WHICH GREETES US, LOOK THE TOWN PALAZZO FROM THE 16TH CENTURY, WITH THE COAT OF ARMS OF THE CASTLE, FIGURING THREE MOUNDS, AND THE CHURCH OF SAN BARTOLOMEO RETAINS ITS MEDIEVAL STRUCTURE. IN WHITE AND PINK STONE.

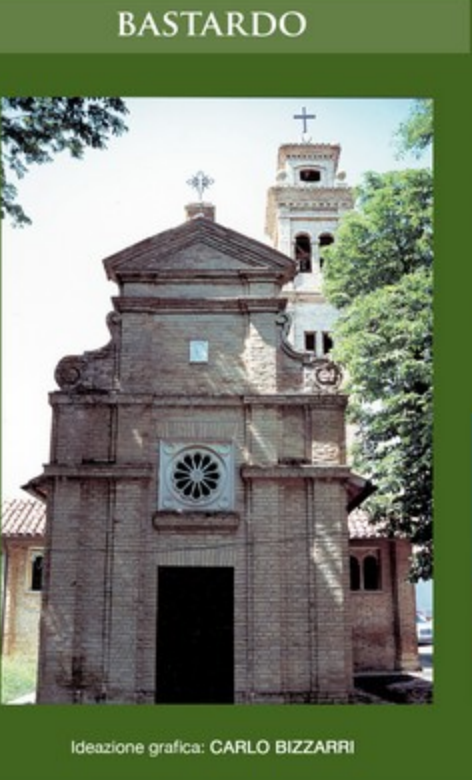
MORIANO



RUSTICHINO



BASTARDO



MONTI MARTANI

L'ASSETTO OROGRAFICO GENERALE È QUELLO DI UNA DORSALE CHE, OSSERVATA IN PIANTA, PRESENTA UNA LARGHEZZA (16 KM CIRCA) INFERIORE A METÀ DELLA LUNGHEZZA (36 KM CIRCA) ED UN ORIENTAMENTO IN SENSO APPENNINICO O VERO IN DIREZIONE NO-SE NEL SETTORE CENTRO-SETTENTRIONALE E N-S IN QUELLO MERIDIONALE. LUNGO IL CRINALE SI DISTINGUONO ALCUNE CIME ISOLATE FRA CUI LE PIÙ IMPORTANTI SONO: MONTE TORRE MAGGIORE (1.121 M); MONTE MARTANO (1.094 M); MONTE FORZANO (1.086 M); MONTE TORRICELLA (1.054 M); CAPOCCIA PELATA (1.054 M); CIMA PANCO (1.013 M).



